

## INFORMATIVA

(ex art. 22 della L. 81/2017)

Fermo restando gli obblighi di informazione e formazione di cui agli Artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, la presente informativa, è finalizzata all'individuazione dei rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa in modalità smart working.

Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro, circa i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali dell'Amministrazione, nell'ambiente di lavoro individuato dal singolo dipendente d'intesa con l'Amministrazione stessa.

### 1. Indicazioni circa la sicurezza antincendio.

Perché si realizzi una combustione è necessario che siano soddisfatte tre condizioni: sia presente un combustibile (qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa in grado di bruciare), un comburente (sostanza che consente e favorisce la combustione es. Ossigeno) e il calore (forma di energia che si manifesta con l'innalzamento della temperatura, la temperatura d'infiammabilità è la minima temperatura alla quale il combustibile emette vapori in quantità tale da formare con il comburente una miscela incendiabile). In assenza di una sola di queste condizioni non si può verificare un incendio.

#### a. Metodi di intervento.

Per ottenere lo spegnimento dell'incendio si può ricorrere a tre sistemi:

- esaurimento del combustibile: allontanamento o separazione della sostanza combustibile dal focolaio d'incendio;
- soffocamento: separazione del comburente dal combustibile o riduzione della concentrazione di comburente nell'aria;
- raffreddamento: sottrazione di calore fino ad ottenere una temperatura inferiore a quella necessaria al mantenimento della combustione.

Normalmente per lo spegnimento di un incendio si utilizza una combinazione delle operazioni di esaurimento del combustibile, di soffocamento e di raffreddamento.

#### b. Utilizzo dei mezzi di estinzione.

L'estinzione dell'incendio si ottiene per raffreddamento, sottrazione del combustibile e soffocamento. Tali azioni possono essere ottenute singolarmente o contemporaneamente mediante l'uso delle sostanze estinguenti che, vanno scelte in funzione della natura del combustibile e delle dimensioni del fuoco.

#### c. Estintori portatili.



Gli estintori a CO<sub>2</sub> contengono al loro interno anidride carbonica in stato liquido e compresso. Nel funzionamento e nell'utilizzo degli estintori a CO<sub>2</sub> bisogna prestare molta attenzione. Il raffreddamento del gas interno, il conseguente calo della temperatura e la trasformazione nella neve carbonica, inducono le parti metalliche dell'estintore a diventare piuttosto fredde talmente tanto da ustionare la pelle umana. Questa neve carbonica, definita anche ghiaccio secco, si trasforma nuovamente in gas nel momento in cui viene a contatto con il fuoco, diventa più pesante dell'aria e spegne gli incendi per soffocamento, provocando un abbassamento della concentrazione di ossigeno.



Gli estintori a polvere si contraddistinguono per la grande efficacia nello spegnimento degli incendi. Sono adatti a domare incendi scaturiti da solidi, liquidi, gas, metalli ed apparecchi elettrici. Un estintore a polvere contiene una polvere chimica.

**NON UTILIZZARE ACQUA SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE**

**d. Comportamento in caso di incendio.**

In caso di incendio cosa devo fare:

- chiamare il 112 (numero unico delle emergenze);
- mantenere la calma e uscire dal locale;
- in caso di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere l’uscita;
- spegnere le attrezzature da lavoro;
- limitare la propagazione di fumo e dell’incendio chiudendo le porte d’accesso alla zona interessata dall’incendio;
- non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili, se non si è sicuri di riuscirci;
- iniziare l’opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga alle proprie spalle;
- intercettare, disattivandole le alimentazioni di gas, energia elettrica ecc.;
- non usare gli ascensori o i montacarichi;
- non, rientrare nell’edificio fin quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

**e. Nozioni comportamentali per prevenire o limitare il rischio d’incendio.**

- Evitare l’accumulo di materiali combustibili in prossimità di attrezzature e/o impianti che per loro natura tendono a far aumentare la temperatura;
- Non utilizzare fornelli stufe a gas, stufe elettriche e/o a Kerosene, apparecchi ad incandescenza in qualsiasi ambiente;
- Vietare il deposito di sostanze infiammabili (alcool, benzina, bombole di gas ecc.) in qualsiasi ambiente;
- Evitare di gettare mozziconi di sigaretta nel cestino dei rifiuti;
- Inoltre, a completamento di quanto sopra indicato, si sottolinea che va posta particolare cura nell’utilizzo di apparecchiature ed impianti alimentati elettricamente, poiché gli incendi e altri incidenti dovuti a cause elettriche negli ambienti di vita e di lavoro costituiscono ancora oggi un fenomeno piuttosto rilevante.

**f. Nozioni comportamentali specifiche per prevenire e contenere il rischio elettrico.**

- Verificare, prima di effettuare il collegamento, le condizioni generali dell’apparecchiatura (integrità della carcassa, assenza di possibilità di contatti diretti con conduttori scoperti, cavo elettrico di alimentazione non deteriorato).
- Non collegare spine non compatibili con le prese installate, collegando una spina “siemens”, con presa di terra laterale, ad una presa standard, con polo di terra centrale, si danneggia la presa e viene a mancare il collegamento a terra dell’apparato.
- Evitare di caricare eccessivamente un’unica presa dell’impianto elettrico, soprattutto con attrezzature che assorbono molta corrente.
- Evitare di utilizzare prolunghes e prese multiple se non quando strettamente necessario e nel rispetto della normative vigente in materia.
- In caso di anomalie sull’impianto elettrico (corto circuito, avaria di apparecchiature, odore di gomma bruciata e presenza di fumo fuoriuscito da apparecchiature o prese, fili scoperti, prese

distaccate dal muro, lampade esaurite ecc.) sospendere l'attività e togliere l'alimentazione alle attrezzature.

- Spegnerle le macchine e gli apparati elettrici al termine dell'orario lavorativo.
- Nel togliere la spina delle apparecchiature, non tirare il cavo di alimentazione ma agire direttamente sulla spina con le opportune cautele.
- Non toccare eventuali fili elettrici scoperti.
- Non utilizzare acqua per spegnere incendi di apparecchiature sotto tensione, quadri elettrici o parti dell'impianto elettrico.

#### **g. Effetti dell'incendio sull'uomo.**

I principali effetti dell'incendio determinati dai gas di combustione, fiamme, calore e fumo sull'uomo sono:

- anossia (a causa della riduzione del tasso di ossigeno nell'aria);
- azione tossica dei fumi;
- riduzione della visibilità;
- azione termica.

#### **h. Indicazioni sui requisiti dei luoghi di lavoro.**

- I luoghi di lavoro devono essere conformi ai requisiti di salute e sicurezza di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 81/2008 (altezza, cubatura, superficie, illuminamento, microclima, ecc.).
- Nel luogo di lavoro non devono essere presenti agenti fisici, biologici e chimici in misura tale che possano compromettere la salute e la sicurezza dei lavoratori (campi elettromagnetici, rumore, radon, legionella ecc.).
- Gli impianti presenti nel luogo di lavoro devono essere conformi alla normativa vigente e sottoposti a regolare manutenzione.
- Il luogo di lavoro deve essere mantenuto in condizioni di pulizia.

### **2. Postazione di lavoro.**

- Allo scopo di prevenire disturbi muscoloscheletrici localizzati alle spalle, collo, schiena, braccia, gambe, il layout della postazione di lavoro deve essere realizzato secondo principi ergonomici:
  - l'operatore deve essere al centro della postazione di lavoro;
  - configurare la postazione in modo da offrire l'appoggio delle mani e degli avambracci e assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo;
  - la superficie di lavoro deve essere dimensionata per accogliere le attrezzature di lavoro utilizzate.
- Durante l'esecuzione dell'attività il lavoratore deve mantenere la schiena ed il collo in posizione eretta, variare periodicamente la postura, eseguire esercizi di stretching;
- Le fonti di illuminazione naturale e artificiale presenti nel luogo di lavoro devono assicurare il rispetto dello standard previsto dalla norma UNI 12464 per prevenire l'insorgenza di disturbi per la vista e per gli occhi.
- Il lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminali, come definito all'Art. 173 del D.Lgs. 81/2008, i requisiti minimi della postazione di lavoro sono definiti all'Allegato XXXIV del citato decreto e deve effettuare l'interruzione dell'attività lavorativa mediante pause richiamate dall'Art. 175 del medesimo decreto.

### **3. Attrezzature da lavoro.**

- Le attrezzature da lavoro, sia quelle sia quelle fornite dal datore di lavoro (pc portatile, tablet e smartphone) sia quelle nella disponibilità del lavoratore, devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.
- l'uso delle attrezzature deve avvenire conformemente alle raccomandazioni del produttore;
- durante l'utilizzo del telefono cellulare, utilizzare l'auricolare a filo.

- In caso di utilizzo di computer portatili è preferibile utilizzare un mouse esterno per evitare l'affaticamento delle dita e del polso e sistemare lo schermo su un idoneo supporto che consenta il regolamento in altezza;
- Tutti gli studi e le indagini epidemiologiche sinora svolti portano ad escludere, per i videoterminali, rischi specifici derivanti da radiazioni, ionizzanti e non ionizzanti, sia a carico dell'operatore sia della prole. In particolare, nei posti di lavoro con videoterminale le radiazioni ionizzanti si mantengono a livelli rilevabili nei comuni ambienti di vita e di lavoro. Per quanto si riferisce ai campi elettromagnetici, la presenza della marcatura CE sul videoterminale comporta che tali campi siano mantenuti al di sotto dei limiti raccomandati e riscontrabili nei comuni ambienti di vita ove sono utilizzate apparecchiature elettriche e televisive.
- Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze delle attrezzature di lavoro, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in casi di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre le situazione di pericolo grave e incombente, dare notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- Tutti gli studi e le indagini epidemiologiche sinora svolti portano ad escludere, per i videoterminali, rischi specifici derivanti da radiazioni, ionizzanti e non ionizzanti, a carico dell'operatore. In particolare, nei posti di lavoro con videoterminale le radiazioni ionizzanti si mantengono a livelli rilevabili nei comuni ambienti di vita e di lavoro. Per quanto si riferisce ai campi elettromagnetici, la presenza della marcatura CE sul videoterminale comporta che tali campi siano mantenuti al di sotto dei limiti raccomandati e riscontrabili nei comuni ambienti di vita ove sono utilizzate apparecchiature elettriche e televisive.

**4. Stress lavoro correlato.**

- Evitare che l'attività lavorativa venga continuamente interrotta da terzi.
- Evitare ambienti rumorosi.
- Evitare il fumo passivo.

FIRMA (per presa visione ed accettazione)

Roma, .....

Lo *smart worker*.....

FIRMA (per presa visione)

Roma, .....

IL RLS/RLST.....

Roma, .....

IL RLS/RLST.....

Roma, .....